



Università degli Studi di Torino

Corso di Laurea in Servizio Sociale



Dipartimento di
Culture, Politica e Società

Pagina 1 di 2

INDICAZIONI PER LA PROVA FINALE SECONDO IL N.O.

Struttura della Prova finale

In attuazione di quanto previsto nel Regolamento del Corso di Laurea – Nuovo Ordinamento, la Prova finale si compone di due parti tra di loro connesse:

1) la relazione di tirocinio che verterà sulle dinamiche del processo di apprendimento e sui suoi esiti, con particolare attenzione alle componenti metodologiche, deontologiche, tecniche delle competenze e alla dimensione del ruolo professionale all'interno del sistema dei servizi sociali.

2) la dissertazione volta ad analizzare, approfondire o sviluppare un tema attinente o ispirato alla complessiva esperienza di tirocinio (cioè T1 e T2).

L'argomento della dissertazione sarà scelto dallo studente in accordo con un docente relatore (il cui esame sia stato sostenuto nel corso del triennio): riguarderà l'approfondimento di una delle tematiche che lo studente avrà avuto modo di "incontrare" nello svolgimento dei tirocini e in particolare nell'**Area di osservazione e sperimentazione** con cui si sarà confrontato direttamente (vedi punto successivo).

Nella dissertazione lo studente potrà così sviluppare in maniera più ampia – con le chiavi di lettura teoriche e "critiche" offerte dalla disciplina insegnata dal docente relatore – quella che in precedenza era l'area di approfondimento, parte integrante della relazione di tirocinio, spesso trattata in termini assai superficiali. Oppure, prendendo a riferimento la tematica affrontata nel tirocinio, approfondirne taluni aspetti, svilupparne talune implicanze sotto il profilo sociologico, giuridico, politologico, economico, storico, ecc, così come delle stesse discipline del servizio sociale, ed eventualmente operare comparazioni con altre esperienze analoghe (anche in altri contesti nazionali).

Il fatto che si tratti di una tematica attinente al tirocinio non significa assolutamente che debba avere una natura "pratica", anche se non dovrebbe essere ignorata la finalizzazione professionalizzante del Corso di Laurea, favorendo una certa contestualizzazione dell'analisi rispetto al servizio sociale.

Aree di osservazione e sperimentazione dello studente nel corso del tirocinio

E' l'area privilegiata, nel corso dell'esperienza di tirocinio, per l'osservazione e la sperimentazione diretta dello studente in rapporto al ruolo professionale, (*es. anziani autosufficienti e domiciliarità; tutela dell'infanzia e lavoro d'équipe; servizio sociale ospedaliero e dimensione sociale della dialisi; servizio sociale e messa alla prova nel procedimento penale minorile*).

Essa è scelta dallo studente e dal supervisore e approvata dal tutor che vigila sul fatto che non siano indicate aree eccessivamente:

- ristrette (*es. il colloquio con il paziente psichiatrico*), tali da non consentire di cogliere la complessità e la trifocalità (potenziale o agita) dell'intervento professionale;
- vaste, che implicino una dispersione di attenzione causata un eccesso di stimoli, considerato che l'apprendimento dall'esperienza si caratterizza per la pretestuosità ed emblematicità formativa delle occasioni e non per la loro quantità.

Quest'area potrà costituire fonte d'ispirazione per la scelta del tema dell'elaborato finale, che lo studente dovrà concordare con il docente relatore.



Università degli Studi di Torino

Corso di Laurea in Servizio Sociale



Dipartimento di
Culture, Politica e Società

Pagina 2 di 2

Consistenza del lavoro

Dovrebbe tener conto del fatto che lo studente ha già prodotto una parte della prova finale attraverso la relazione di tirocinio e dunque potrebbe attestarsi intorno alle 25/30 pagine (considerando che alla Prova finale attualmente sono attribuiti 3 CFU).

Identificazione e coinvolgimento dei docenti

Al fine di evitare che alcuni docenti siano eccessivamente coinvolti e altri siano esclusi dalla scelta degli studenti, potrebbe essere utile che gli stessi docenti del CLaSS forniscano suggerimenti, indicando una rosa di temi trattabili nelle dissertazioni.

A tutti i colleghi è richiesto di **formulare – sotto forma di titoli sintetici – indicazioni e suggerimenti di argomenti**, che potranno essere **messi a disposizione degli studenti** affinché si possano orientare nelle richieste ai docenti. Titoli e argomenti suggeriti potranno, infatti, rendere evidente agli studenti come le chiavi di lettura fornite da tutte le discipline del percorso di studi possono prestarsi all'elaborazione della dissertazione finale.

A questo proposito, la lettura dell'elenco delle Aree di osservazione e sperimentazione scelte nel passato (nella ricchezza e articolazione che presenta) dovrebbe favorire l'individuazione di questi temi da parte di tutti i docenti del ClaSS.

Un monitoraggio della distribuzione delle dissertazioni tra i docenti, a distanza di un certo lasso di tempo dall'adozione di questa nuova procedura, potrà consentire di individuare accorgimenti utili a un'equa distribuzione del carico di lavoro.

Scansione temporale

Allo studente è suggerito di individuare e prendere contatto con il docente relatore dopo l'approvazione del contratto da parte del tutor, avendo così già identificato l'area su cui andrà a svolgere la sua esperienza di tirocinio.

L'accesso alla discussione della dissertazione è possibile solo dopo aver superato l'esame sulla Relazione relativa alla seconda fase del tirocinio (tirocinio di terzo anno).

Valutazione

La valutazione si compone di tre elementi: quella delle due fasi del tirocinio + quella della dissertazione finale. Come criterio sulla base del quale determinare il calcolo del punteggio di ogni componente che concorrerà al voto finale di laurea si considera che – stabilendo un massimo di 8 punti da attribuire all'insieme dei due “prodotti” – si possono dividere in due parti e fare la somma dei punteggi ottenuti secondo questa divisione:

- 0-5 punti per la relazione sui due anni di tirocinio;
- 0-3 punti per la dissertazione finale.